

Con Gesù nella notte

Monastero
invisibile



Febbraio 2011

Che cosa devo fare?

In ascolto di Gesù assieme
al giovane ricco

*Mi raccolgo con un momento di silenzio. Mi preparo ad incontrare il Signore pensando con quanto amore Lui mi guarda in questo momento. E inizio la preghiera **Nel nome del Padre...***

*Invoco lo Spirito Santo perché mi doni un cuore aperto e disponibile ad ascoltare ciò che il Signore vorrà dirmi: **VIENI SANTO SPIRITO.***

Inizio la preghiera con il salmo

Dal salmo 138

Signore, tu mi scruti e mi conosci,
tu sai quando seggio e quando mi alzo.

Penetri da lontano i miei pensieri,
mi scruti quando cammino e quando riposo.

Ti sono note tutte le mie vie;
la mia parola non è ancora sulla lingua
e tu, Signore, già la conosci tutta.

Ci mettiamo in ascolto della Parola di Dio, pensando che in questo momento è sempre Gesù che parla al nostro cuore.

Dal Vangelo secondo Marco (10, 17-22)

Mentre usciva per mettersi in viaggio, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, **che cosa devo fare per avere la vita eterna?**».

Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non dire falsa testimonianza, non frodare, onora il padre e la madre».

Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». Allora Gesù, fissatolo, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri e avrai un tesoro in cielo; poi vieni e seguimi». Ma egli, rattristatosi per quelle parole, se ne andò afflitto, poiché aveva molti beni.

Parola del Signore

La vita di Gesù è fatta di tanto cammino e chi vuole incontrarlo deve camminare, andare per le strade, lì dove lui si trova: anche il tale che va da lui, lo incontra mentre è «in viaggio», mentre sta uscendo di casa. Gesù è sulla strada in cammino verso il Padre e desidera che tutti siano sulla strada con lui, per mettersi in cammino verso la Vita.

Ci sono domande molto serie nel nostro cuore e nella nostra vita. È bene ascoltarle e poi cercare il maestro giusto per dare ad esse le risposte più qualificate. Non puoi amare le mezze misure, cerca invece le risposte più coinvolgenti e vere. Gesù si presenta come la risposta più completa a tutte le tue domande; ma anche la risposta più esigente. Anche tu porti delle domande forti nel cuore...

Il «seguimi» di Gesù è un invito a non credersi mai arrivati, a mettersi sempre nuovamente in cammino, in ricerca: il giovane rinuncia a mettersi ancora in discussione e si allontana da Gesù, senza seguirlo lungo la strada.

Dio non costringe – la violenza è nemica di Dio – ma dona a chi desidera, concede a chi chiede e apre a chi bussa. Se vuoi dunque, ma se vuoi davvero senza ingannare te stesso, procurati ciò che ti manca. Ti manca una cosa sola: la sola che rimane, che è veramente quella buona, che è al di sopra

della legge, che la legge non dà e non contiene, e che è propria di coloro che possiedono la vita vera. In una parola, colui che aveva osservato tutta quanta la legge fin dalla giovinezza e che aveva parlato di sé in modo tanto presuntuoso e orgoglioso, non poté procurarsi quell'unica cosa che solo il Salvatore può dare, necessaria per ottenere la vita eterna di cui aveva desiderio; ma si allontanò triste, scoraggiato dalle esigenze di quella vita eterna a motivo della quale era venuto a interrogare il Maestro. Non la desiderava seriamente come sembrava dalle parole, ma desiderava far mostra di buona volontà. Certamente sarebbe stato sollecito nel fare tante cose, ma non era disposto a compiere quella che è la sola e unica opera di salvezza, per la quale era debole e indolente.

(CLEMENTE ALESSANDRINO, *Quale ricco si salverà*, 5.10).

Quest'uomo sembrava avere tutto. Egli era ricco e, in più, obbediva ai comandamenti divini. Si è rivolto a Gesù perché voleva anche la vita eterna, che desiderava fosse come una assicurazione a lunga scadenza, come quella che si ottiene da una grande ricchezza. Gesù aveva già annunciato che per salvare la propria vita bisognava essere disposti a perderla, cioè che per seguirlo occorreva rinnegare se stessi e portare la propria croce (Mc 8,34-35). L'uomo era sincero e si guadagnò uno sguardo pieno d'amore da parte di Gesù: «Una sola cosa ti manca, decisiva per te. Rinuncia a possedere, investi nel tesoro del cielo, e il tuo cuore sarà libero e potrai seguirmi». Ma né lo sguardo né le parole di Gesù ebbero effetto. Quest'uomo, rattristato, certo, ha tuttavia preferito ritornare alla sicurezza che gli procurava la propria ricchezza. Non ha potuto o voluto capire che gli veniva offerto un bene incomparabilmente più prezioso e duraturo: l'amore di Cristo che comunica la pienezza di Dio (Ef 3,18-19). Paolo lo aveva capito bene quando scrisse: «Tutto ormai io reputo spazzatura, al fine di guadagnare Cristo... si tratta di conoscerlo e di provare la potenza della sua risurrezione...» (cfr Fil 3,8-10).

Rimango in silenzio per contemplare Gesù, presente nell'Eucaristia.

Tu mi stai dicendo:

«Vieni per questa via ed io mi prenderò cura di te...»

«Gesù è la Via da percorrere»

Il vero tesoro è lasciarmi educare
da Colui che mi dice: «Io penso a te».

Ora capisco cosa manca, in questo fitto buio.

Gesù è la Luce da accendere

Voglio il Tuo Amore,
voglio essere conquistata dal Tuo Sguardo...

Gesù è la Gioia da condividere

Io ho paura di quegli occhi...
Hai forse paura dell'amore?

Gesù è l'Amore da amare

Non ce la faccio...
Tu ti doni a me, o Dio,
ma io non faccio che deluderti.

Gesù è la Pace da donare

Mi chiedi troppo... un salto nel vuoto...
Come puoi pretendere che io non abbia
alcuna pretesa sulla mia vita?

Gesù è la Vita da vivere

Fidati di Lui...

Gesù è la Verità da dire

Ma come è possibile? - è follia ciò che mi chiedi, Signore.
Se amo mi riempio di Lui, più amo e più Lui trova
insenature e pieghe nel mio cuore in cui entrare...
Più amo e più riesco a rifletterLo...

*Gesù è il mio Tutto in tutto»
(Madre Teresa)*

...e ciò che a me sembra impossibile, a Lui non lo è.

«Nulla è impossibile a Dio» (Lc 1,37)

Ciò che mi mancava di capire
è che Tu, Signore, sei con noi...

*«Io sono con voi tutti i giorni,
fino alla fine del mondo» (Mt 28,20)*

È il momento della preghiera. Rivolgo a Gesù quelle preghiere che custodisco nel cuore. Quelle che salgono da dentro e quelle che riguardano il mondo, la Chiesa, la società, il mio paese...

Quando ti ho incontrato e mi hai detto: «Seguimi»,
non sapevo quello che avrei vissuto venendoti dietro;
non sapevo quello che avrei dovuto lasciare
e quello che in cambio mi avresti dato.
Fammi testimone del tuo Vangelo, Signore!
Dammi coraggio per non negare di conoscerti
quando gli amici ridono, parlando di te.
Dammi forza per non spaventarmi,
quando mi accorgo che essere coerente con il Vangelo
può significare essere un perdente.
Dammi la gioia di sapermi con te,
quando resto isolato dagli altri
che ritengono una perdita di tempo la preghiera e l'Eucaristia.
Fammi, o Signore, testimone del tuo amore!

*Nel clima di silenzio che ha generato la preghiera, ritorno alle occupazioni quotidiane concludendo con un segno di croce: **Nel nome del Padre...***